



Data **dicembre 2011**



F. LISZT
VIA CRUCIS
Alessandro Marangoni, Piano
Ars Cantica Choir • Marco Berrini
M. Berrini, direttore
A. Marangoni, pianoforte
NAXOS 9.70165



"Una bella esecuzione musicale si capisce già dall' attacco": con questo monito prezioso, di cui sono portavoce tutti i migliori insegnanti nonché musicisti di prestigio, voglio iniziare la recensione di questa valida incisione. Il pianoforte di Marangoni, nota presenza di questa rivista musicale, non disattende le aspettative ed introduce magnificamente l'ascolto di questa composizione di carattere sacro, scritta per soli, coro e accompagnamento organistico o pianistico.

Già in essa, infatti, è contenuto tutto il messaggio dell'opera, una riflessione spirituale con audacia armonica, ispirata alle stazioni medievali ed in seguito esplicita in forma canora dai solisti e dal coro.

Valide le voci soliste, il cui impegno interpretativo, si avvale della perfetta risoluzione tecnica vocale.

Di grande impatto emozionale gli interventi del coro, che elaborano il prologo "Vexilla Regis prodeunt" e tutte le 14 parti brevi e di cui cito fra tutti, la bellissima armonizzazione del corale della VI stazione "O Haupt voll Blut und Wunden" di J. S. Bach, su testo di Paul Gerhardt, inserito anche nella "Matthäus-Passion" BWV 244.

L'umile intento di porre vita, con semplicità e suono, alla riflessione cantata, si appaga nell'impeccabile intonazione degli interpreti e nella direzione attenta e capace del direttore, Marco Berrini.

Conosciamo così questo lavoro dell'affascinante e geniale M° Liszt che seppe unire agilmente diversi elementi compositivi, anche distanti tra loro, in una struttura melodica di notevole pregio.

Elisabetta Amistà